



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale prot. DSA-DEC-2008-1717 del 17 dicembre 2008 del progetto relativo all'"Autostrada A1 Milano-Napoli, ampliamento alla terza corsia da Barberino del Mugello ad Incisa Valdarno, tratto Firenze - Sud Incisa Valdarno", presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ed in particolare, la prescrizione n. a) 4 che prevede la "*costituzione di un Comitato di Controllo deputato al controllo degli aspetti ambientali [...] con il compito di:*



- *verificare il completamento degli approfondimenti di cui al punto 2 e delle prescrizioni presenti negli altri pareri pervenuti, da completarsi nell'ambito della conferenza dei servizi di approvazione del progetto definitivo;*
- *verificare la puntuale e corretta attuazione di tutte le prescrizioni indicate nel presente decreto e relative alla fase di realizzazione dell'opera;*
- *verificare l'attuazione e gli esiti del programma di monitoraggio ambientale”;*

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DVA-DEC-2012-0000043 del 29 febbraio 2012 istitutivo del citato Comitato di Controllo;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale prot. 11 del 21 gennaio 2015, relativo al progetto di realizzazione dell'“Autostrada A1 Milano-Napoli, ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno: Variante San Donato”, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ed in particolare, la prescrizione n. A.1.1 che prevede che:

“poiché il tratto in esame è incluso all'interno del più ampio potenziamento alla terza corsia del tratto autostradale Firenze Sud – Incisa che è stato oggetto del parere di compatibilità ambientale di cui al DEC/VIA n. 1717 del 17 dicembre 2008, si ritengono valide anche per questo intervento le prescrizioni già formulate nel decreto sopra ricordato relativamente a:

1.1 il tratto della così detta Variante San Donato dovrà essere gestito all'interno dei lavori del Comitato di Controllo di cui alla prescrizione n. 4 del citato decreto e già istituito presso il Ministero dell'Ambiente con Decreto del Ministero dell'Ambiente DVA-DEC-2012-0000043 del 29.02.2012 [...]”;

VISTA la nota prot. 5 del 12 novembre 2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-28594 del 16 novembre 2015, con la quale il Presidente del Comitato di Controllo, a seguito della segnalazione di Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ha comunicato alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito Direzione Generale) l'incongruenza tra quanto indicato nel decreto istitutivo del Comitato e il decreto prot. 11 del 21 gennaio 2015 nella parte in cui attribuisce la verifica di ottemperanza di alcune prescrizioni *“direttamente in capo ad altri Enti (ad esempio, Regione Toscana e Autorità di Bacino), con ciò escludendo la competenza del Comitato di Controllo”;*

VISTA la nota prot. DVA-2015-29058 del 19 novembre 2015 con la quale la Direzione Generale, alla luce di quanto esposto dal Comitato di Controllo e fatte le opportune valutazioni, ha chiesto alla Regione Toscana e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di valutare la possibilità di attribuire al Comitato di Controllo le verifiche di ottemperanza di tutte le prescrizioni del decreto prot. 0000011 del 21 gennaio 2015;

A



VISTA la nota prot. 179487 del 23 novembre 2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-29356 del 24 novembre 2015, con la quale la Regione Toscana ha comunicato di concordare *“che la verifica circa l’ottemperanza alle prescrizioni dettate dal Decreto VIA n. 11/2015 sia attribuito al Comitato di Controllo specificamente istituito con DVA-DEC-2012-0000043 del 29.2.2012, tenuto conto che al suo interno sono rappresentati i soggetti interessati al progetto in esame”*;

VISTA la nota prot. 30532 del 9 dicembre 2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-30795 del 10 dicembre 2015, con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha comunicato di non ritenere opportuno modificare le attribuzioni delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del decreto prot. 0000011 del 21 gennaio 2015 di sua competenza;

CONSIDERATO che il Presidente del Comitato di Controllo con nota prot. 1 del 28 gennaio 2016, acquisita agli atti con prot. 2052/DVA del 28 gennaio 2016, ha comunicato alla Direzione Generale, sulla base dei sopraccitati pareri e della posizione condivisa con i componenti del Comitato stesso nel corso della riunione del 20 gennaio 2016, il proprio assenso ad attribuire al Comitato di Controllo le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del decreto prot. 11 del 21 gennaio 2015 di competenza della Regione Toscana e dell’Autorità di Bacino;

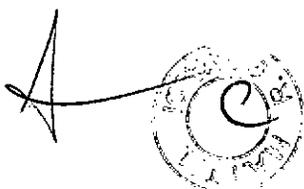
CONSIDERATA la necessità di acquisire al riguardo anche il parere dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno;

VISTA la nota prot. 4016/DVA del 17 febbraio 2016, con la quale la Direzione Generale ha chiesto all’Autorità di Bacino del Fiume Arno di valutare la possibilità di attribuire al Comitato di Controllo le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni assegnate alla medesima Autorità dal decreto prot. 0000011 del 21 gennaio 2015;

VISTA la nota prot. 711 del 10 marzo 2016, acquisita agli atti con prot. 6750/DVA del 10 marzo 2016, con la quale l’Autorità di Bacino del Fiume Arno ha comunicato di ritenere opportuno che *“i compiti relativi alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal decreto VIA n. 11 del 21.01.15 siano attribuiti al Comitato di cui al DVA/DEC/2012/43 del 29.02.12, tenuto conto che, per quanto riguarda l’Autorità di Bacino tali prescrizioni fanno riferimento operativamente alla fase di progettazione esecutiva, alla fase di cantiere e alla fase di monitoraggio post operam e che nel Comitato sono rappresentati i soggetti competenti in materia ambientale interessati dalla realizzazione dell’opera stessa.”*;

CONSIDERATO che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

1. parere della Regione Toscana prot. 179487 del 23 novembre 2015, assunto al prot. DVA-2015-29356 del 24 novembre 2015;



2. parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. 30532 del 9 dicembre 2015, assunto al prot. DVA-2015-30795 del 10 dicembre 2015;
3. parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno prot. 711 del 10 marzo 2016, assunto al prot. 6750/DVA del 10 marzo 2016;

RITENUTO di dover conseguentemente provvedere alla modifica del citato decreto prot. 0000011 del 21 gennaio 2015,

DECRETA

Il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale D.M. n. 11 del 21 gennaio 2015, è modificato come di seguito indicato:

La prescrizione n. 9 dell'articolo 1, sez. A), è sostituita dalla seguente

“9. dovranno essere verificate a cura del Comitato di Controllo tutte le prescrizioni relative al Parere n. 91 del 22/01/2013 di cui alla delibera della Regione Toscana n. 60 del 29/01/2013. Nel Parere n. 91, alla prescrizione 2.1 “Aspetti Progettuali”, secondo capoverso, la condizione posta nella parte finale della frase: “attraverso la saturazione dei terreni più fratturati attraversati dalla galleria”, non è applicabile all'ambito geostrutturale di cui trattasi;”

L'articolo 2, sez. C), è sostituito dal seguente

“Sez. C)

Alla Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni di cui alla sez. C) dell'articolo 1 provvederà il Comitato di Controllo, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.”

Il presente provvedimento sarà comunicato a Società Autostrade per l'Italia S.p.A., al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione Toscana, all'Autorità di Bacino Nazionale del fiume Arno e all'ARPA Toscana.

Sarà cura della Regione Toscana comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

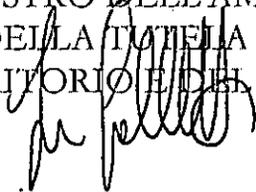


Società Autostrade per l'Italia S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 10, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al parere della Regione Toscana e al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E
DEL TURISMO

